



L'ARMADILLO FURIOSO

[Teatro](#)

[Cinema](#)

[Arte e letteratura](#)

[Musica](#)

[Fumetti](#)

[Chi siamo](#)

[Teatro della crisi](#)

SEGUICI:



TEATRO

ARTICOLO SUCCESSIVO

Rosario Diana e Tony Laudadio portano in scena “La Città del Sole” di Tommaso Campanella

DI [LUCIO CARBONELLI](#) · PUBBLICATO 22 MAGGIO 2023 · AGGIORNATO 24 MAGGIO 2023

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della fondazione del **Consiglio Nazionale delle Ricerche** e nel ricordo dei 400 anni dalla prima edizione della *Città del Sole* di **Tommaso Campanella**, il 24, 25 e 26 maggio 2023 alle 20.30 al **Centro Domus Ars di Napoli** verrà rappresentato *Il sogno della ragione*, ispirato proprio al libro di Tommaso Campanella, nuovo progetto firmato e diretto da **Rosario Diana**, primo ricercatore di filosofia all'**Ispf-Cnr**, una performance di teatro, musica e danza in un atto e tre quadri.

La labirintica storia costituita da teorie cristiane e fratellanza sociale, abiure, pontificati, torture nasce nel **Maschio Angioino** e si sviluppa attraverso citazioni di **Platone, Aristotele e Bernardino Telesio** alla ricerca spasmodica di una presunta città ideale in cui ci si veste di bianco e si dibatte di egoismo e proprietà. Nelle intenzioni di Tommaso Campanella il sole equivale a Dio e dunque la sua *Città* è una repubblica cristiana nello spirito, ma non nella lettera, dal momento che i solariani non conoscono la rivelazione. Attraversando la narrazione che vuole eliminare la crudeltà dell'uomo sull'uomo, la messinscena vede in palcoscenico l'attore casertano **Tony Laudadio** affiancato dai danzatori **Federico Contella** e **Martina Nappi**. Le musiche sono di **Daniel Bacheler, Joan Ambrosio Dalza, Vincenzo Galilei, Robert Johnson, Biagio Marini, Francesco da Milano** e **Percussioni Ketoniche**, lo spazio luci di **Rossella Coppola**, la scenografia di **Nera Prota**, i fondali e i costumi di **Benedetta Tramontano**.

«Comunemente **La Città del Sole** di **Tommaso Campanella** è considerata un'utopia», dichiara Rosario Diana, «ma va ricordato che fu scritta nel 1602 mentre il suo autore era imprigionato a Napoli nel **Castel Nuovo** per aver capeggiato una rivolta anti-spagnola in **Calabria** nel 1699. Nelle poche pagine di cui si compone l'opera, il frate concepì una città immaginaria in un'isola nei mari d'**Oriente** abitata da una comunità felice di uomini e donne che hanno bandito ogni forma di proprietà privata. Fallito il progetto di instaurare nella sua terra d'origine una repubblica teocratico-comunista di cui sarebbe stato capo politico e sacerdote, Campanella decise evidentemente di mettere per iscritto il suo sogno svanito. Questa circostanza fa della Città del Sole il manifesto di un progetto politico fortemente sentito dal filosofo. Ciò si conferma anche se la si legge alla luce di un altro importante scritto campanelliano, **La monarchia del Messia**, del 1606. Nello spettacolo – il cui titolo trasforma il senso del famoso adagio pronunciato dal pittore spagnolo **Francisco Goya** sul “sonno” della ragione – ho cercato di sottolineare questo aspetto e di mostrare i pericoli dell'utopia, mettendo in relazione il “sogno” campanelliano, per certi versi aberrante, con la sensibilità del nostro tempo, di cui sono espressione i due danzatori che interagiscono con il protagonista. Per la stesura del copione ho studiato a lungo gli scritti di Campanella. Oltre al celebre sonetto **Della plebe** ho inserito ampi brani tratti proprio dalla Città del Sole, lievemente modificati in qualche punto per agevolarne la comprensione. Alla danza, dunque alla corporeità, ho affidato il compito di esercitare una pressione critica nei confronti di alcune delle prescrizioni più paradossali che Campanella impone agli immaginari cittadini solariani. Ad esempio, le regole sugli accoppiamenti. Però su questo non dico altro e invito tutti a vedere lo spettacolo».

Lo spettacolo è presentato da **Scabec | Regione Campania | MiC** con le associazioni culturali **Quidra** e **Il Canto di Virgilio**, l'**Accademia di Belle Arti di Napoli**, l'**Ispf-Cnr** (Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Cnr) e il **Centro Stabile di Musica e Cultura "Domus Ars"** di Napoli sito in Via Santa Chiara 10. Lo spettacolo è a ingresso libero fino a esaurimento posti. Info e prenotazioni: infoeventi@domusars.ite 081/ 3425603.

Inoltre giovedì 25 maggio alle 16 nella **Biblioteca Ispf-Cnr** sita in via Porta di Massa 1 si terrà anche il seminario omonimo ***Il sogno della ragione*** a cui interverranno **Manuela Sanna** (direttrice dell'Ispf-Cnr), **Manuel Bertolini** (ricercatore di filosofia all'Ispf-Cnr) e l'autore/regista dello spettacolo Rosario Diana. Si può partecipare in presenza e da remoto.